



ESSENT*IA

cogliere l'essenza per un pensiero condiviso

Si conclude - con questo incontro - il ciclo di "suggestioni" rivolte ai professionisti della Salute del Trentino, che abbiamo organizzato per riflettere sui bisogni di innovazione e sul ruolo delle tecnologie digitali, attraverso un approccio multidisciplinare di matrice umanistica, che vede l'intelligenza artificiale come massima espressione del supporto tecnologico in sanità oggi. Strada facendo, ci siamo adeguati al corso della pandemia, trasformando il format di *unconference* inizialmente concepito, ad incontri interattivi on line, con la testimonianza del periodo COVID-19. Cerchiamo, anche in questa modalità, di creare una comunità di pensiero.

Giovedì 11 giugno 2020, alle ore **18.00**, incontreremo **Paolo Benanti**, che ci intratterrà con una suggestione dal titolo:

Digital Age: epistemologia e antropologia nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale

RAZIONALE IN SINTESI

Guardando alle innovazioni e alle trasformazioni che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale sta producendo possiamo riconoscere i segni di quello che sembra essere un vero e proprio cambio d'epoca. La comprensione della realtà e dell'uomo assume oggi paradigmi e modalità inedite.

Sembrerebbe quasi che questa "macchina" ci interpellasse e ci sfidasse nel rendere ragione dei nostri saperi. Il contributo che vogliamo offrire cerca di mettere a fuoco le direttrici di questa trasformazione evidenziando il sorgere di alcune questioni che direttamente interpellano la comprensione dell'uomo e del suo mondo. Inoltre, cercheremo di tematizzare alcune sfide etiche emergenti: quale direttrici etiche possono e devono accompagnare questa innovazione tecnologica per garantire autentiche forme di sviluppo? Quale il ruolo della riflessione etica nell'accompagnare questa trasformazione? Sembra necessario sviluppare una riflessione adeguata che sappia includere le humanities per la creazione di strumenti concettuali per guidare questa innovazione. Per rispondere a questa esigenza metteremo a fuoco come lo sviluppo di una categoria come l'algor-etica aiuti a dare forma a questo processo in una maniera trans- e inter-disciplinare.

INFORMAZIONI PRATICHE

Il seminario si svolgerà utilizzando la piattaforma Google Meet. Agli invitati verrà inviato, tramite e-mail, il codice di accesso alla sala virtuale, dove seguire l'incontro. Sarà possibile interagire, ponendo delle domande ai relatori o esponendo brevemente il proprio punto di vista. Ci si iscrive a parlare tramite la chat, integrata alla piattaforma virtuale e nel dare la parola il moderatore seguirà l'ordine di iscrizione.

Digital Age: epistemologia e antropologia nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale

IL RELATORE

Paolo Benanti



Frate francescano del Terzo Ordine Regolare - TOR, Paolo Benanti si occupa di etica, bioetica ed etica delle tecnologie. In particolare i suoi studi si focalizzano sulla gestione dell'innovazione: internet e l'impatto della Digital Age, le biotecnologie per il miglioramento umano e la biosicurezza, le neuroscienze e le neurotecnologie. Come scrive lui stesso, *"cerco di mettere a fuoco il significato etico e antropologico della tecnologia per l'Homo sapiens: siamo una specie che da 70.000 anni abita il mondo trasformandolo, la condizione umana è una condizione tecno-umana..."*.

Dal 2008 è docente presso la Pontificia Università Gregoriana, dove ha conseguito anche il dottorato di teologia morale, presso l'Istituto Teologico di

Assisi e il Pontificio Collegio Leoniano ad Anagni. Oltre ai corsi istituzionali di morale sessuale e bioetica si occupa di neuroetica, etica delle tecnologie, intelligenza artificiale e postumano. Ha fatto parte della Task Force Intelligenza Artificiale per coadiuvare l'Agenzia per l'Italia digitale. E' membro corrispondente della Pontificia accademia per la vita con particolare mandato per il mondo delle intelligenze artificiali. A fine 2018 è stato selezionato dal Ministero dello sviluppo economico come membro del gruppo di trenta esperti che a livello nazionale hanno il compito di elaborare la strategia nazionale sull'intelligenza artificiale e la strategia nazionale in materia di tecnologie basate su registri condivisi e blockchain.

Nel novembre 2019 papa Francesco lo ha nominato Consultore del Pontificio consiglio della cultura.

In aprile del 2020 ha pubblicato un breve scritto dal titolo: "Se l'uomo non basta. Speranze e timori nell'uso della tecnologia contro il Covid-19", attraverso il quale cerca di fare i conti con l'esigenza di pensare come e cosa fare per uscire dal presente ed essere ancora umani nel futuro.